



TRIBUNALE di CASSINO

- PRESIDENZA -

OGGETTO: Settore penale dibattimentale – 1) Configurazione del sistema di assegnazione automatizzata dei processi penali “GIADA 2”: “pesatura” dei processi ed altri parametri (revoca e sostituzione del Decr. n. 13/21) – 2) Modifica delle Aree di specializzazione (variazione tabellare).

Il Presidente del Tribunale

- 1) con riferimento al punto 1) di cui all’oggetto e viste la proposte finalo dell’attuale Magrif del settore Penale dott. Marco Gioia, in continuità con l’attività preliminare già svolta dalla dott.ssa Vittoria Sodani, precedente Magrif;
anche a parziale modifica del provvedimento n. 71 del 2 maggio 2019 (avente ad oggetto <<“GIADA 2”: configurazione dei parametri di valutazione dei processi, con relativa “pesatura” e altro>>);
- 2) con riferimento al punto 2) di cui all’oggetto, ritenuta opportuna una parziale modifica dell’attuale Aree di specializzazione penale di cui al Decr. n. 52/19, anche in previsione della imminente entrata in funzione del predetto sistema “GIADA 2”, onde rendere più agevole l’assegnazione automatizzata dei procedimenti, e in particolare il riequilibrio automatico delle assegnazioni fornendo al sistema un maggior numero di procedimenti “generici”, anche con peso specifico collegato alla tipologia di reato;
considerato che tale finalità può essere adeguatamente raggiunta rendendo “generici” i procedimenti aventi ad oggetto, nell’ambito dei “Delitti contro la persona”, i soli delitti di

lesioni colpose e di omicidio colposo, nonché i “Delitti contro la Pubblica Amministrazione” e i “Reati in materia di sicurezza del lavoro”, tutti attualmente afferenti all’Area “B” di specializzazione;

Sentiti i giudici professionali della Sezione Penale;

DISPONE

- 1) che, **a parziale modifica del provvedimento n. 71/19**, il sistema di assegnazione automatizzata dei processi penali “GIADA 2” venga configurato secondo la “pesatura” dei processi e gli altri parametri indicati nella “*Nota sulla configurazione del sistema GIADA 2*” e nella successiva “*Proposta integrativa*” (con relativa “*Scheda di sintesi*” aggiornata) a firma del Magrif del settore Penale dott. Marco Gioia, che questo Capo dell’Ufficio fa proprie e che vengono allegate al presente decreto;
- 2) che, **a parziale modifica del Decr. n. 52/19 e a decorrere dal 15 marzo 2021**, data prevista per l’entrata in funzione del sistema “GIADA 2”, o comunque dalla diversa e successiva data di questa, l’Area “B” di specializzazione non contenga più, nell’ambito dei “Delitti contro la persona”, **i procedimenti per i delitti di lesioni colpose e di omicidio colposo**, nonché quelli **per i “Delitti contro la Pubblica Amministrazione”** e quelli **per i “Reati in materia di sicurezza del lavoro”**, i quali tutti diventano, quindi, procedimenti “generici”.

Il presente decreto sostituisce integralmente il Decr. n. 13/21, che è quindi revocato.

Si comunichi a tutti i giudici del Tribunale, al Dirigente Amministrativo ed ai Funzionari responsabili delle cancellerie Penali, GIP e Dibattimento, alla Procura della Repubblica ed al C.O.A. in sede, nonché – mediante immediato inserimento in COSMAPP - al Presidente della Corte di Appello per il prescritto parere del Consiglio Giudiziario, prima dell’inoltro al Consiglio Superiore della Magistratura per l’approvazione della variazione tabellare di cui al punto 2) che precede.

Si pubblichino il presente decreto anche sul sito Internet del Tribunale.

Cassino, 11 febbraio 2021.

Il Presidente del Tribunale
(dott. Massimo Capurso)

Allegato n.1 al Decr. n. 29/21

All'attenzione del Presidente del Tribunale
All'attenzione della Presidente di Sezione

Nota sulla configurazione del sistema GIADA 2.

Con riferimento alla configurazione del sistema GIADA 2, al fine di consentire una celere messa in opera del sistema già a lungo rimandata, si propongono le seguenti modifiche alle impostazioni inerenti le classi di peso e dei parametri di attribuzione dei punteggi (pesature), volte a semplificare sia la configurazione sia il concreto funzionamento del sistema.

Occorre premettere che la fase iniziale della configurazione del sistema GIADA 2 nel nostro Tribunale è avvenuta con l'assistenza dei tecnici della CRUI sulla base della convenzione vigente con il Ministero della Giustizia. Proprio al fine di facilitare la configurazione, i tecnici hanno redatto un report della configurazione che tiene conto dell'analisi dei dati relativi all'ufficio giudiziario e delle sue caratteristiche di dimensioni. La convenzione che ha permesso tale assistenza, da informazioni assunte presso la DGSIA, non è più attiva; pertanto, non è possibile aggiornare la consulenza alla situazione attuale ovvero ottenere risposte circa la congruità di soluzioni diverse da quelle proposte nel corso della consulenza. Per tali ragioni, al fine di non perdere il contributo offerto dai tecnici circa la configurazione ottimale del sistema per le caratteristiche del Tribunale, si ritiene di adottare una configurazione il più possibile aderente a quella indicata nel report di configurazione, al fine di non mandare disperso tale patrimonio di competenze tecniche.

1. Classi di peso. In tale prospettiva si ritiene di adottare esattamente lo stesso sistema di "classi di peso" proposto nel report di configurazione, in quanto si tratta di un parametro tecnico adottato sulla base dell'analisi dei flussi del nostro Tribunale all'epoca eseguita.

Le classi di peso da adottare sono quindi le seguenti:

Classi	Limite inferiore	Limite superiore
Classe 1	0.0	2.0
Classe 2	2.0	6.0
Classe 3	6.0	12.0
Classe 4	12	100000

2. Parametri di pesatura. Con riferimento ai parametri di pesatura, pur proponendo una soluzione il più possibile vicina a quella indicata in sede di report di configurazione, si ritengono necessari alcuni accorgimenti finalizzati a semplificare il sistema e ridurre il rischio di problemi o inconvenienti nella sua messa in opera.

2.1 In primo luogo si propone **l'eliminazione del parametro relativo al numero di persone offese.** Inserendo un qualunque valore per il coefficiente di persone offese si avrebbe l'effetto di rendere il procedimento base (1 imputato dal peso 1.0, 1 capo di imputazione dal peso 1.0, 1 persona offesa dal peso 0.1; totale peso 2.1) di un peso di 2.1. tale da determinarne l'appartenenza ad una classe superiore alla prima che va da 0.0 a 2.0. Tale soluzione avrebbe l'effetto paradossale di "svuotare" la prima classe di peso, attribuendo la quasi totalità dei procedimenti alla seconda classe di peso. Ciò anche in considerazione del fatto che in numerosi reati è sempre indicata una persona offesa, benché questa raramente partecipi al procedimento (si pensi al Ministero dell'Economia nei reati fiscali, al Ministero dell'ambiente nei reati ambientali, al Comune nei reati edilizi).

D'altra parte, il dato relativo al numero di persone offese è implicitamente preso in considerazione dal numero delle imputazioni, considerando che solitamente ad ogni persona offesa corrisponde un'imputazione diversa (ciò certamente avviene nei reati contro il patrimonio e nei reati contro la persona ove vi sono tanti reati quanti sono i titolari dei beni giuridici offesi).

Qualora, al contrario di quanto proposto si intendesse prendere in considerazione il parametro inerente le persone offese, allora andrebbe riformato anche il sistema di classi di peso indicato in precedenza, al fine di ricondurre i procedimenti con un'unica persona offesa nella prima classe di peso.

2.2 Con riferimento al “punteggio” da attribuire ai **reati in materia di edilizia ed in materia ambientale** si rileva che la proposta contenuta nel report di configurazione prevedeva l’attribuzione di 3 punti per tali reati, considerati in una categoria unitaria. Sul punto occorre precisare che tali reati, all’epoca di redazione del Report, erano attribuiti ad un’unica area di specializzazione (AREA C).

Attualmente, invece i reati in materia edilizia e ambientale sono attribuiti a due aree di specializzazione diverse (rispettivamente AREA A e AREA B) per cui non è più possibile prevederli come unica categoria. Stante la necessità di attribuire due punteggi separati, si propone altresì che ad entrambi venga attribuito un punteggio pari a 2, al pari di quanto avviene per le altre materie specializzate (reati finanziari, fasce deboli), ad eccezione della colpa professionale. Analoga soluzione è adottata nel Tribunale di Napoli, che è quello che da più tempo e con buoni risultati ha in funzione il sistema GIADA 2.

2.3 Nel report viene attribuito il punteggio 5 ai reati ricompresi nell’area della **colpa professionale** (colpa medica, colpa per morte o infortuni sul lavoro). Si intende confermare tale punteggio, non sussistendo ragioni per discostarne. Si propone tuttavia di aggiungere quale parametro quello dell’**omicidio colposo**, cui dare punteggio 1. In questo modo si attribuirà un punteggio superiore anche per gli omicidi colposi non determinati da colpa professionale (es. omicidi colposi stradali), che altrimenti andrebbero ad essere ricompresi nella maggioranza dei casi nella classe di peso più bassa (1 imputato, 1 capo di imputazione), nonostante la maggiore complessità di tali processi. Inoltre, l’attribuzione di tale punteggio consente di differenziare, nell’ambito della colpa professionale, tra omicidi colposi e lesioni colpose, attribuendo un punteggio superiore ai primi (gli omicidi colposi da colpa professionale otterrebbero un punteggio di 6; le lesioni colpose da colpa professionale otterrebbero un punteggio di 5). Analoga soluzione, con riferimento all’omicidio colposo, è adottata nel Tribunale di Napoli, che è quello che da più tempo e con buoni risultati ha in funzione il sistema GIADA 2.

2.4 Quanto infine ai processi collegiali, per i quali pure si prevede l’entrata in funzione del sistema GIADA, si propone di attribuire un punteggio ai procedimenti di competenza collegiale “distrettuali” per i **reati associativi** di cui all’art. 416 bis c.p. e all’art. 74 DPR 309 del 1990, che per la particolare tipologia di reato impongono un’istruttoria particolarmente complessa. Analoga soluzione è adottata nel Tribunale di Napoli, che è quello che da più tempo e con buoni risultati ha in funzione il sistema GIADA 2.

2.5 In conclusione i parametri per attribuire i punteggi a ciascun processo possono essere **sintetizzati** come segue.

#	Nome parametro	Tipologia	Quantificazione
1	Numero Imputati	Coefficiente	Coefficiente = 1
2	Numero Detenuti	Coefficiente	Coefficiente = 1
3	Numero di capi di imputazione	Coefficiente	Coefficiente = 1
4	Numero di imputazioni per 416 bis c.p. e/o 74 D.P.R. 309/90	Coefficiente	Coefficiente = 4
5	art. 589 c.p. (omicidio colposo)	Selezione SI/NO	SI = 1 NO = 0
6	Citazioni specializzate dirette	Selezione Elenco	Penale Economia = 2 Urbanistica Ambiente = 2 Colpa Professionale = 5 Fasce Deboli = 2 Nessuna = 0

3. Processi per udienza. Con l'introduzione del metodo dell'udienza filtro mensile davanti al giudice monocratico, si rende necessario una modifica del numero di processi per udienza, che conformemente a quanto concordato in sede di riunioni preparatorie della sezione penale sono stabiliti come segue:

Numero massimo di processi per udienza pari a 25, di cui non più di 20 da citazione diretta, nonché non più di 5 processi "urgenti" per udienza, che potranno essere fissati anche oltre il limite di 25. Il massimo di processi fissati in una singola udienza filtro monocratica, considerando l'ipotesi peggiore in cui vi siano da fissare 5 processi urgenti, è dunque pari a 30 processi.

Per quanto riguarda il numero di processi collegiali, considerato che non è previsto il metodo delle udienze filtro al collegio, considerato che negli ultimi anni vi è stata una sopravvenienza media di circa 60 processi collegiali a fronte circa 80 udienze tenute complessivamente dai due collegi, si è previsto 1 solo processo ad udienza, con la previsione di non più di 2 processi urgenti oltre tale numero massimo. Il massimo di processi fissati in una singola udienza collegiale, considerando l'ipotesi peggiore in cui vi siano da fissare 2 processi urgenti, è dunque pari a 3 processi.

Giada 2 :: Processi per Udienza

Processi per Udienza

Rito monocratico

Numero processi

Numero citazioni dirette Garantite

Numero processi urgenti

Rito collegiale

Numero processi

Numero processi urgenti

4. Termini

GIADA assegna i procedimenti ai Giudici/Collegi selezionando una data del calendario udienze che cada in un periodo predefinito e dipendente dalla tipologia di procedimento e dallo stato dell'imputato. In tabella sono riportati i periodi all'interno dei quali Giada individua la data di udienza da assegnare. La colonna "in prescrizione" deve intendersi come relativa ai termini per i processi con un grado di urgenza superiore a quelli ordinari ma inferiore rispetto a quelli con detenuto (es. misure cautelari non custodiali). La colonna "irreperibile" deve intendersi come relativa ai termini per i processi con un grado di priorità inferiore rispetto a quelli ordinari (allo stato non essendo ancora previsto tabellarmente un criterio per l'individuazione dei processi con bassa priorità sono stati indicati gli stessi termini dei processi ordinari).

Gestione Termini

	LIBERO		DETENUTO		IN PRESCRIZIONE		IRREPERIBILE	
Citazione diretta a giudizio	Min. 180	Max. 730	Min. 80	Max. 120	Min. 120	Max. 180	Min. 180	Max. 730
Giudizio immediato (Sv. G.I.)	Min. 60	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 60	Max. 730
Giudizio immediato (Opp.D.P.)	Min. 90	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 90	Max. 730
Giudizio ordinario (Sv. U.P.)	Min. 60	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 60	Max. 730
Giudizio immediato (Sv. U.P.)	Min. 60	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 60	Max. 730

4. Calendario. Si è previsto che i processi non possano essere fissati nel periodo estivo (dal 22 luglio al 6 settembre, con sospensione dei termini) e nel periodo dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno (senza sospensione). Si è impostata come festività locale il giorno 21 marzo di ogni anno.

Periodo di sospensione	Data di Inizio e di Fine	Regola
Estivo	22 luglio → 6 settembre	Se la data iniziale da cui è possibile iniziare ad assegnare il processo cade nel periodo feriale, si aggiungono 36 giorni (30 giorni per la sospensione feriale + 6 giorni successivi in cui non è prevista la fissazione di udienze) a tale data e si cerca la prima data di udienza utile. Ad esempio: la data iniziale da cui è possibile assegnare è il 10 agosto. Calcolo 10 agosto + 36 gg. Solari = 16 settembre. GIADA cerca la prima data utile a partire dal 16 settembre. Se è coinvolto un detenuto GIADA cerca la prima data utile a partire dalla fine del periodo feriale.

5. Attivazione profili. Sono stati attivati profili di utilizzatori in capo al personale della segreteria della Procura della Repubblica, della cancelleria del GIP e del dibattimento.

5. Avvio del sistema GIADA 2. Si è previsto che per una prima fase da marzo 2021 a settembre 2021, nel corso della quale le udienze dei giudici sono già riempite con fissazioni di processi secondo il metodo tradizionale, il sistema GIADA attribuisca 1 solo processo ad udienza, con la previsione di non più di 2 processi urgenti oltre tale numero massimo. Ciò consentirà di sperimentare il funzionamento del sistema con un numero limitato di processi, in modo da consentire eventuali accorgimenti nella configurazione e la formazione graduale di un'esperienza in capo al personale di cancelleria prima della piena operatività del sistema. A partire da settembre è programmata la piena operatività con il numero di processi per udienza indicato in precedenza. Le fasi di avvio e messa in opera del sistema saranno disciplinate nel dettaglio in un protocollo operativo da stipulare con la Procura della Repubblica in sede. Le esigenze di ciascun giudice potranno essere prese in considerazione, se segnalate per tempo, al fine di prevedere un differimento o una diversa modulazione

6. Protocollo con Procura. Esaurita la fase di configurazione si dovrà procedere alla stesura di un protocollo con la Procura della Repubblica che chiarisca le modalità operative di utilizzo del sistema GIADA 2.

7. **Formazione.** Contemporaneamente è necessario l'avvio di una fase di formazione del personale sull'utilizzo del sistema GIADA 2. Ho già richiesto al CISIA, alla DGSIA e alla Direzione generale personale di informarmi sulle attività che si possono realizzare in tempi brevi.

8. Attività da compiere a cura del Presidente del Tribunale. Se saranno condivisi i parametri indicati in precedenza sarà necessaria, a cura del Presidente del Tribunale, l'adozione di un nuovo decreto, in sostituzione del precedente decreto n. 7 del 2019, che adotti la configurazione proposta, che per comodità si riporta nella scheda di sintesi allegata

Segue allegato 1 contenente la scheda di sintesi dei parametri di configurazione proposti.

Marco Gioia
MAGRIF del Tribunale di Cassino – Sezione penale

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott. Massimo CAPURSO

ALLEGATO n. 2 al Decr. n. 29/21

Specificazione parametri Giada 2

Proposta integrativa del Magrif relativa alla configurazione dei parametri del sistema GIADA 2.
Si specifica che nell'attribuzione dei punteggi ai fini della determinazione della classe di peso le formulazioni sintetiche contenute nella tabella ai punti 5 e 6 devono intendersi come segue:

5	589 (omicidio colposo)	Selezione SI/NO	SI = 1	Andrà selezionato "sì" se è contestato il delitto di omicidio colposo, comunque qualificato (es. 589, 589 bis., 590 sexies, 586 c.p.)
			NO = 0	
6	Monocratici specializzati	Selezione Elenco	Penale Economia = 2	Reati previsti dal D.lgs. 74 del 2000
			Urbanistica = 2	Reati previsti dal DPR 380/2001 e dal D.lgs. 42 del 2004
			Ambiente = 2	Reati previsti dal D.lgs. 152 del 2006; artt. 452 bis, 452 ter, co. 1, 452 <i>quinquies</i> ; 452 <i>sexies</i> ; 452 <i>septies</i> ; 452 <i>terdecies</i> 452 <i>quarterdecies</i> c.p.
			Colpa Professionale = 5	Reati di cui agli artt. 589 e 590 c.p. commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (artt. 589 co. 2, 590, co. 3, c.p.), ovvero nell'esercizio della professione sanitaria (art. 590 sexies c.p.)
			Fasce Deboli = 2	Reati di cui agli artt. 572, 600 ter, co. 4 e 6, 600 quater, co. 1; 612 bis c.p.
			Nessuna = 0	Tutti gli altri reati.

Con riferimento alla tabella relativa ai termini si specifica che

- * i termini relativi alla colonna "libero" si riferiscono a procedimenti con imputato non sottoposto ad alcuna misura cautelare per quella causa;
- * i termini relativi alla colonna "detenuto" si riferiscono a procedimenti con imputato sottoposto a misure cautelari custodiali (carcere ed arresti domiciliari) o a misure di sicurezza detentive (ricovero in REMS) per quella causa;
- * i termini relativi alla colonna "in prescrizione" si riferiscono a procedimenti con imputato sottoposto a misure cautelari personali non custodiali coercitive o interdittive (previste dagli artt. 281,282, 282 bis, 282 ter, 283, 288, 289, 289 bis, 290 c.p.p.) o a misure di sicurezza non detentive (libertà vigilata) per quella causa;
- * i termini relativi alla colonna "irreperibile" si riferiscono a procedimenti con imputato irreperibile

Gestione Termini

	LIBERO		DETENUTO		IN PRESCRIZIONE		IRREPERIBILE	
Citazione diretta a giudizio	Min. 180	Max. 730	Min. 80	Max. 120	Min. 120	Max. 180	Min. 180	Max. 730
Giudizio immediato (Sv. G.I.)	Min. 60	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 60	Max. 730
Giudizio immediato (Opp.D.P.)	Min. 90	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 90	Max. 730
Giudizio ordinario (Sv. U.P.)	Min. 60	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 60	Max. 730
Giudizio immediato (Sv. U.P.)	Min. 60	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 60	Max. 730

Si allega nuova scheda di sintesi aggiornata alle specificazioni appena indicate.

SCHEDA di SINTESI
TRIBUNALE DI CASSINO
Sezione Penale

PARAMETRI DI CONFIGURAZIONE GIADA 2

1. Classi di peso.

Classi	Limite inferiore	Limite superiore
Classe 1	0.0	2.0
Classe 2	2.0	6.0
Classe 3	6.0	12.0
Classe 4	12	100000

2. Parametri (punteggi)

#	Nome parametro	Tipologia	Quantificazione	
1	Numero Imputati	Coefficiente	Coefficiente = 1	
2	Numero Detenuti	Coefficiente	Coefficiente = 1	
3	Numero di capi di imputazione	Coefficiente	Coefficiente = 1	
4	Numero di imputazioni per 416 bis e/o 74 D.P.R. 390/90	Coefficiente	Coefficiente = 4	
5	589 (omicidio colposo)	Selezione SI/NO	SI = 1	Andrà selezionato "sì" se è contestato il delitto di omicidio colposo, comunque qualificato (es. 589, 589 bis., 590 sexies, 586 c.p.)
			NO = 0	
6	Monocratici specializzati	Selezione Elenco	Penale Economia = 2	Reati previsti dal D.lgs. 74 del 2000
			Urbanistica = 2	Reati previsti dal DPR 380/2001 e dal D.lgs. 42 del 2004
			Ambiente = 2	Reati previsti dal D.lgs. 152 del 2006; artt. 452 bis, 452 ter, co. 1, 452 <i>quinquies</i> ; 452 <i>sexies</i> ; 452 <i>septies</i> ; 452 <i>terdecies</i> 452 <i>quarterdecies</i> c.p.
			Colpa Professionale = 5	Reati di cui agli artt. 589 e 590 c.p. commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (artt. 589 co. 2, 590, co. 3, c.p.), ovvero nell'esercizio della professione sanitaria (art. 590 sexies c.p.)
			Fasce Deboli = 2	Reati di cui agli artt. 572, 600 ter, co. 4 e 6, 600 quater, co. 1; 612 bis c.p.

		Nessuna = 0	Tutti gli altri reati.
--	--	-------------	------------------------

3. Processi per udienza

Giada 2 :: Processi per Udienza

Processi per Udienza			
Rito monocratico			
Numero processi	<input type="text" value="25"/>		
Numero citazioni dirette	<input type="text" value="20"/>	Garantite	<input type="text" value="NO"/>
Numero processi urgenti	<input type="text" value="5"/>		
Rito collegiale			
Numero processi	<input type="text" value="1"/>		
Numero processi urgenti	<input type="text" value="2"/>		
<input type="button" value="Salva"/>			

*per i processi davanti al Tribunale in composizione monocratica si fa riferimento alle sole udienze filtro mensili, calendarizzate secondo i decreti e le tabelle vigenti.

4. Termini*

Gestione Termini

	LIBERO		DETENUTO		IN PRESCRIZIONE		IRREPERIBILE	
Citazione diretta a giudizio	Min. 180	Max. 730	Min. 80	Max. 120	Min. 120	Max. 180	Min. 180	Max. 730
Giudizio immediato (Sv. G.I.)	Min. 60	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 60	Max. 730
Giudizio immediato (Opp.D.P.)	Min. 90	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 90	Max. 730
Giudizio ordinario (Sv. U.P.)	Min. 60	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 60	Max. 730
Giudizio immediato (Sv. U.P.)	Min. 60	Max. 730	Min. 45	Max. 75	Min. 45	Max. 75	Min. 60	Max. 730

- * i termini relativi alla colonna "libero" si riferiscono a procedimenti con imputato non sottoposto ad alcuna misura cautelare per quella causa;
- * i termini relativi alla colonna "detenuto" si riferiscono a procedimenti con imputato sottoposto a misure cautelari custodiali (carcere ed arresti domiciliari) o a misure di sicurezza detentive (ricovero in REMS) per quella causa;
- * i termini relativi alla colonna "in prescrizione" si riferiscono a procedimenti con imputato sottoposto a misure cautelari personali non custodiali coercitive o interdittive (previste dagli artt. 281,282, 282 bis, 282 ter, 283, 288, 289, 289 bis, 290 c.p.p.) o a misure di sicurezza non detentive (libertà vigilata) per quella causa;
- * i termini relativi alla colonna "irreperibile" si riferiscono a procedimenti con imputato irreperibile

5. Periodo di sospensione

Periodo di sospensione	Data di Inizio e di Fine
Estivo	22 luglio → 6 settembre


 IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott. Massimo CAPURSO